

L'OPERAZIONE | Controlli dei finanziari in una sala ricevimenti. Due anni di indagini

Scoperti dalla Finanza a Conversano 85 lavoratori «sconosciuti» al fisco

Imprenditore in 4 anni aveva pagato dipendenti a nero: denunciato

EUSTACHIO CAZZORLA

● **CONVERSANO.** Ben 85 lavoratori «a nero» e 11 irregolari. Sono stati scoperti dai militari della Guardia di finanza della Compagnia di Monopoli (comandante il maggiore Gabriele Gargano). E per questo i militari hanno denunciato all'autorità giudiziaria l'amministratore di una società di una nota sala per ricevimenti cittadina (D.D. di anni 40 di Conversano). Un duro colpo dunque all'evasione fiscale con la conclusione di questa operazione della Guardia di Finanza sempre più impegnata nell'individuazione del lavoro sommerso.

I militari del Comando Provinciale di Bari, in servizio presso la Compagnia di Monopoli, sono giunti al termine dell'operazione dopo un'approfondita indagine economico-finanziaria effettuata nei confronti della società amministratrice della sala per ricevimenti. Hanno poi verificato che la stessa si era avvalsa, negli ultimi 4 anni, delle prestazioni di ben 85 dipendenti completamente a nero, quindi sconosciuti al fisco, nonché di 11 irregolari.

In sintesi le Fiamme Gialle, dopo due anni d'indagini e dopo aver individuato centinaia di persone, hanno accertato che l'impresa aveva corrisposto «a nero» almeno 2mila giornate lavorative in impieghi di vario genere legati all'industria del matrimonio e della ristorazione in genere. A complicare le cose anche l'aver scoperto che le buste paga erano gonfiate e che quindi i dipendenti che risultavano regolarmente assunti non percepivano gli importi indicati ma cifre inferiori al dovuto. Ciò al fine di aumentare, fittiziamente, i costi aziendali, così da ridurre gli utili e quindi il peso fiscale al momento del conteggio delle imposte.

Al termine delle operazioni, oltre al sequestro di 323 buste paga, l'accertamento induttivo ha constatato e proposto per il recupero a tassazione importi per 700mila euro di ricavi non dichiarati, 60mila euro di Iva ancora dovuta e 25mila euro per le ritenute d'acconto non operate e quindi sfuggite al Fisco.

L'amministratore della società è stato denunciato per presentazione di dichiarazione dei redditi fraudolenta mediante uso di documenti per «operazioni inesistenti».

Questa è solo l'ultima in ordine di tempo di una serie di operazioni che gli uomini del Comando Provinciale di Bari della Guardia di Finanza, in servizio presso la Compagnia di Monopoli, hanno portato a segno nell'ottica di una serie di operazioni finalizzate a debellare l'evasione fiscale e la piaga del lavoro nero.



Nuova operazione della Finanza contro il lavoro sommerso: denunciato un imprenditore di Conversano

La presentazione del libro «Mafia una guerra senza confini»

Oggi a Turi si parla di mafia

● **TURI.** Il Comune di Turi, l'associazione «Gens Nova» e la libreria «Eleutera», con la collaborazione di Villa Menelao organizzano per questa sera, alle 19.30, in piazza S. Orlandi, la presentazione del libro «Mafia una guerra senza confini» (Wip edizioni) dell'autore Michele Cagnazzo, scrittore e studioso in scienze criminologiche applicate specializzato in tematiche di mafia e criminalità organizzata. Durante la presentazione è prevista la proiezione di un filmato intitolato «La catena umana».

Con l'autore, oltre ai saluti del sindaco Enzo Gigantelli e dell'assessore alla Cultura Dina Spada, intervengono Lorenzo Marvulli (moderatore e giornalista del «Corriere del Mezzogiorno»), Antonio Maria La Scala, Peppino Didonna, Pino Chiechi, Alessandro Cucciolla, Alina Laruccia. Il libro-inchiesta di Michele Cagnazzo, che si è aggiunto nelle ultime settimane alla lunga lista di successi editoriali, è lo sfogo serrato di chi non può tacere quello che sa, richiamando a gran voce l'urgenza di un'antimafia che non ha più tempo per le mediazioni, i compromessi, le polemiche sterili. «L'autore - si legge in una nota - rac-



conta d'interi pezzi di società che hanno ormai mutuato i modelli comportamentali dei mafiosi e lo si vede in tutti i campi anche istituzionali, dove al proprio interno hanno costituito delle vere e proprie cupole di controllo e di potere. Dove rigidi criteri meritocratici a salvaguardia dell'interesse pubblico sono stati sostituiti da logiche nepotistiche di lotizzazione politica. Sullo sfondo del ragionamento che Cagnazzo sviluppa nel suo volume - conclude la nota -, e che fa da base ad altre stimolanti riflessioni, è difficile non cogliere una dose consistente di rabbia e nostalgia».

Oggi a Turi si parla di mafia con la presentazione del libro di Michele Cagnazzo, «Mafia una terra senza confini»

Nonostante le ristrettezze di bilancio, l'amministrazione riavvia il progetto

Vacanze estive per ragazzi e anziani il Comune di Putignano ci riprova

PALMINA NARDELLI

● **PUTIGNANO.** Nonostante le ristrettezze di bilancio, l'amministrazione De Miccolis e l'assessorato ai servizi sociali sono riusciti a confermare, anche per quest'estate 2007, due iniziative molto attese dai diretti interessati. Il soggiorno termale, a Salsomaggiore, per anziani autosufficienti e la frequenza giornalieri di lidi marittimi attrezzati per minori. Cinquantadue anziani, fisicamente bisognosi di cure termali e con raggiunti limiti di pensionamento, sono già ospiti di un hotel 4 stelle della famosa cittadina termale, per un soggiorno che terminerà il prossimo 21 luglio e che comprende la pensione completa, l'accompagnamento, eventuale assistenza medica, escursioni e animazione. Quindici giorni d'assoluto relax, per pensionati che ritemprano mente e fisico. Accogliendo con entusiasmo l'iniziativa sostenuta a spada tratta dall'assessore Giacomo Caruso, hanno accettato la prevista compartecipazione, pro-capite, che va-

riava in base alle fasce di reddito d'appartenenza.

Linea adottata anche per formulare la graduatoria delle richieste di partecipazione alle salutari mattinate al mare, per più di 80 ragazzini, d'età compresa tra i 6 e i 15 anni. Per loro, tre settimane, dal lunedì al venerdì, in lidi attrezzati, compresi tra la costa di Polignano, Monopoli e Torre Canne. Il soggiorno è stato realizzato in collaborazione con organizzazioni del Terzo Settore che garantiscono attività ricreative, educative e d'animazione. Iniziata il 9 luglio, l'operazione «Mare per bambini» terminerà il 27. L'assessore Caruso è riuscito a confermare anche la seconda edizione di «Estate CreAttiva» che prevede più momenti ludici e meno attività di laboratorio, con realizzazione di due spettacoli che coinvolgeranno, nel loro quartiere, i bambini di S. Pietro Piturno. Questo progetto inizierà il 30 luglio e dimostra la grande attenzione che l'amministrazione e l'assessorato riserva alle fasce più deboli, con l'avvio d'iniziative mirate.

LA STORIA. Vittima un imprenditore tarantino

Preso estorsore di Polignano



Il Palazzo di Giustizia di Bari

● Un uomo di 44 anni, Innocente Galluzzi, di Polignano a Mare, è stato arrestato con l'accusa di concorso in estorsione per avere - secondo la Procura della Repubblica di Bari - chiesto e ottenuto da un piccolo imprenditore la somma complessiva di 27mila 500 euro, come presunta tangente. Secondo quanto emergerebbe dalle indagini, coordinate dal pubblico ministero Carmelo Rizzo, Galluzzi non sarebbe entrato in azione da solo, ma con la complicità di un'altra persona, Modesto Scagliusi, arrestato qualche settimana fa. Quest'ultimo, nei giorni scorsi, ha già patteggiato una condanna a due anni e otto mesi di reclusione, risarcendo almeno in parte il danno all'imprenditore «taglieggiato»: gli ha versato 15mila euro. Queste scelte gli hanno permesso di ottenere gli arresti domiciliari.

Galluzzi, dal canto suo, dovrebbe comparire davanti al giudice delle indagini preliminari Giuseppe De Benedictis nei prossimi giorni, per rendere interrogatorio di garanzia, alla presenza del suo difensore. Secondo la ricostruzione dei fatti ipotizzata dal pm Rizzo e condensata anche nell'ordinanza del gip, la tangente sarebbe stata richiesta e versata «a puntate», nell'arco di ben due anni. Destinatario della richiesta estorsiva

l'imprenditore, di Martina Franca, in provincia di Taranto, operante nel settore degli impianti termici ed elettrici. In base alle indagini del commissariato di Polizia della città tarantina, a pretendere e farsi consegnare materialmente i «ratei» del pizzo sarebbe stato Scagliusi, dipendente di un'azienda operante in un settore analogo, però a Polignano. E Galluzzi? A quanto sostiene il pubblico ministero, all'interno della «copia», si sarebbe occupato più specificamente della stesura di lettere minatorie, «presentate falsamente dai due indagati come provenienti da pericolosi delinquenti», annota il giudice. Inoltre, Galluzzi, sempre secondo l'ufficio inquirente barese, avrebbe fatto alcune telefonate ano-

Secondo la Procura della Repubblica, sarebbero stati «spillati» 27mila 500 euro, a «rate», nell'arco di due anni. L'uomo avrebbe agito insieme con un complice che ha già patteggiato due anni e 8 mesi di reclusione e restituito 15mila euro

nime al malcapitato e infine, avrebbe intascato una parte delle somme di danaro. Un particolare interessante: le lettere minatorie, provenienti apparentemente da chissà quale cosca mafiosa - sostiene il pm - venivano mostrate alla vittima da entrambi i presunti complici e subito dopo, di volta in volta, date alle fiamme davanti allo stesso imprenditore martinese, che veniva invitato a pagare, per non subire ritorsioni. La Procura è in possesso della movimentazione bancaria, a riscontro dei prelievi collegati al pagamento del «pizzo». [c.strag.]

Fino a domenica Artigianato in passerella a Monopoli



L'artigiano monopolitano Gigi Rizzo

tore (con la cera) di zampogne in zona. Gigi Rizzo che è artigiano per passione e per mestiere (realizza carpenterie metalliche) realizza da sé ad esempio le anse delle zampogne. «Quelle tradizionali sono di canna - spiega - ma s'inumidiscono e si rompono subito» così creativo com'è «Gigi il genio della Lampada» ha escogitato un modo tutto personale di realizzarle addirittura partendo da normali schede telefoniche trattate in una certa maniera. Per domani sera dunque alle 21 in piazza Vittorio Emanuele dov'è la mostra anche la sua esibizione in versione zampognara. Porta in piazza i segreti appresi dai maestri dei più alti monti di Calabria e del Molise. Quando l'artigianato fa tradizione, c'è Rizzo, il cui nome e cognome lo possiamo leggere al lato dei numeri civici di molte case del centro storico. Perché li realizza e decora lui, in terracotta smaltata. La mostra che ha cambiato aspetto negli anni aprendo a piccole realtà commerciali, chiude domenica 22 luglio. [eu.ca.]